

Il bambino e le isole (un sogno di Calvino)

MARINO MAGLIANI

66THAND2ND

BOOKCLUB

t
t
p
S
:
/
/
W
W
W
.r
p
li
b

HOME([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/](https://www.rplibri.it/))

COLLANE([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/PORTFOLIO/](https://www.rplibri.it/portfolio/))

CHI([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/CHI/](https://www.rplibri.it/chi/))

AUTORI([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/CATEGORY/AUTORI/](https://www.rplibri.it/category/autori/))

EVENTI([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/CATEGORY/EVENTI/](https://www.rplibri.it/category/eventi/))

APPUNTI DI ARTE E SAPERI ([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/ARTE-E-SAPERI/](https://www.rplibri.it/arte-e-saperi/))

ACQUISTA([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/ACQUISTA/](https://www.rplibri.it/acquista/))

RPLibri

RECENSIONI [CONTATTI\(HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/CONTATTI/\)](https://www.rplibri.it/contatti/)

[https://](https://www.rplibri.it/)

Francesco Improta per "Il bambino e le isole (un sogno di Calvino)" di Marino Magliani

66Thand2no Bookclub 85

A sei mesi di distanza dalla pubblicazione di *Peninsulario*, una raccolta di racconti ironici e visionari, in cui Magliani si confronta con Italo Calvino, del quale quest'anno, ricorre il centenario della nascita, arriva in libreria l'ultimo romanzo dello scrittore di Dolcedo, *Il bambino e le isole (un sogno di Calvino)* 17 €. Torna, quindi, prepotente la figura di Calvino, non solo nel titolo ma in tutto il romanzo. Del resto, non ci dimentichiamo che Marino Magliani da poco è tornato da un giro di conferenze presso college e università americane, cosa che non fu consentita a Calvino per la morte prematura, anche se ci ha lasciato in eredità le famose *Lezioni americane* che aveva preparato per l'Università di Harvard, oggetto di studio per tutti coloro che hanno intenzione di avvicinarsi alla letteratura. Destini, quindi, incrociati quelli dei due scrittori liguri che non si sono mai incontrati. *Il bambino e le isole* è il libro più "letterario" scritto da Magliani, continuamente in bilico tra realtà e finzione, popolato da molteplici figure di scrittori, alcune, esplicitamente nominate, hanno un ruolo nella diegesi narrativa e talvolta si fermano a dialogare con il protagonista, come Carlo Levi, il disegnatore di isole incontrato ad Alassio, altre sono semplicemente evocate e discusse a vista di profilo, come il poeta dai capelli bianchi, incontrato a Sanremo (Giuseppe Conte, amico e mentore dell'autore come si legge nella nota conclusiva) o Francesco Biamonti, presenza costante nella produzione di Magliani. In questo libro ne ricorda la morte con una bellissima immagine poetica: "*Un giorno verso la fine della Liguria, aveva letto sui giornali che il cuore lichenoso e straziato dello scrittore aveva sorvolato gli ulivi*". Già l'incipit pone a confronto un intellettuale di grande spessore come Walter Benjamin e un ragazzino destinato a diventare lo scrittore di fama internazionale che risponde al nome di Italo Calvino. Tra i due nasce una strana amicizia Benjamin gli confida che vorrebbe trovare una lucertola ocellata e chiede al piccolo Italo di aiutarlo nella ricerca, in cambio lui gli avrebbe fatto vedere uno dei libri illustrati che aveva nella valigetta. Nel colloquio tra i due il ragazzo gli chiede come mai vada alla ricerca di questo animale raro, che, fatte le debite proporzioni, potrebbe essere considerato una sorta di Moby Dick, Benjamin afferma: "*Perché nella vita bisogna cercare qualcosa, l'importante è non trovarla, altrimenti non hai più nulla da cercare...*" il che equivale a dire che non è il risultato che conta ma la tensione verso una determinata meta; è il desiderio che dà senso, vigore, imput alla nostra vita, una volta esaudito si piomba nella routine, nella noia, in un malinconico anonimato. Questo concetto viene ripreso successivamente dal protagonista che non ha un nome proprio, viene indicato come l'uomo dei binari non diversamente da Carlo Levi che viene indicato come l'uomo delle isole, perché era solito disegnarle in riva al mare, e non possiamo che dobbiamo meravigliarci perché il protagonista è fatto della stessa impalpabile sostanza dei sogni. Creatura senza nome e senza tempo, quando inizia questa storia è un bambino, alla fine lo ritroveremo vecchio sulla via del ritorno. Questa vicenda ricorda quella di Cosimo Piovasco di Rondò, il protagonista de *Il Barone rampante* di Italo Calvino, che in seguito a un litigio con i genitori sale su un albero e non ne scende più; se l'uomo dei binari rimane con i piedi saldamente ancorato alla terra è perché Magliani, come ha più volte confessato, soffre di vertigini. Lo spunto è la perdita di un pallone, non diversamente da quanto succede ne *Il palloncino* di Alfred Polgar, lo ammette lo stesso Magliani nella nota conclusiva, confermando ancora una volta la matrice letteraria del suo romanzo. Il suo protagonista è un vagabondo, creatura di elezione di Cesare Pavese,

del cui capolavoro, *La luna e i falò*, Magliani aveva scritto, insieme all'illustratore Marco D'Aponte, una bella graphic novel. Un vagabondo che adotta in maniera volontaria uno stile di vita improntato alla semplicità, al viaggio, all'avventura, alla ricerca interiore, svolgendo per il proprio sostentamento lavori occasionali, anche molto umili. Nella cultura americana di cui Pavese era un esperto, tanto da pubblicare un volume molto importante, *La letteratura americana e altri saggi*, il vagabondo assume il nome di *hobo* ed è legato a un particolare tipo di vita erratica e avventurosa che nasce alla fine del XIX secolo e arriva fino alla *beatnik generation*, con la massima diffusione durante la depressione degli anni Trenta, quando più che una scelta diventare un hobo era una necessità. C'è, comunque, una differenza sostanziale tra l'hobo americano – vale la pena citare a tal proposito un film del 1973, diretto da Robert Aldrich con un superbo Lee Marvin, *L'Imperatore del Nord* – e il vagabondo di cui scrive Magliani: l'Hobo per attraversare l'America da Nord a Sud o dal Pacifico all'Atlantico si serve di treni merci su cui sale clandestinamente, il vagabondo di Marino, l'uomo dei binari, procede rigorosamente a piedi lungo i binari. Da rilevare anche un cambio di prospettiva a livello progettuale; finora Magliani nelle sue opere aveva descritto una Liguria verticale, scoscesa quasi dantesca, quella che conosceva meglio, essendo nato in una vallata con le montagne alle spalle e il mare ai piedi. In questo romanzo, reale o onirico che sia, Magliani, influenzato molto probabilmente dal paesaggio olandese che ha sotto gli occhi nella sua "tana" di Ijmuiden (cfr. Dal fondo della tana, conversazione con Marco Scolesi Philobibleon editore, 2016) racconta una Liguria orizzontale, da Sanremo al confine con la Toscana dove si vedono le Alpi Apuane.

Ora lo sapeva bene, la Liguria poteva continuare per sempre, ma lui era in Toscana. E in quel momento sentì così vicina la morte, che gli sembrava di averla sentita ogni giorno, ricordava i pensieri di certe notti trascorse a guardare le stelle con un filo d'erba tra i denti, la strettoia delle vallate, in cielo la strettoia della Via Lattea. Era diventato vecchio sognando una donna.

Per la conformazione geografica della Liguria la via ferrata, lo chemin de fer o il ferrocarril come viene chiamata nel libro, non passa attraverso molte gallerie buie o scosce e illuminate ed lì che si svolge il viaggio del nostro eroe (o antieroe) tra topi ferri arrugginiti, bisce, ragni e pipistrelli che rimandano all'inconscio, alle paure e alle fobie che ci portiamo dentro. Ogni tanto una spiaggia e un tuffo in mare o in alto una chiesetta e una preghiera; lo accompagna sempre il pensiero, l'odore e il ricordo della madre a cui il protagonista è molto legato. E la madre è al centro dello struggente finale, una sequenza di sconvolgente bellezza che raccoglie i fili sparsi della narrazione, portandoli a unità e lasciando il lettore sospeso tra la meraviglia e la commozione. Tanti altri temi si rilevano nel romanzo l'amore per le biblioteche, per la libertà, che era costata lacrime e sangue, la lotta partigiana a cui lo stesso Calvino aveva partecipato, la cementificazione di Sanremo che lo aveva indotto a fuggire, anche se talvolta tornava per abbracciare la madre e rivedere i cari amici dell'adolescenza Eugenio Scalfari e Duilio Cossu. La scrittura, compatibilmente con l'ambiente descritto, è scabra, ruvida, icastica, talvolta urticante, perché scava nel profondo, ma sempre efficace. Valga il seguente esempio:

I colori feroci, sparsi dal giorno e bruciati dalla luna. A volte all'alba apparivano dal nulla i relitti dei barconi, scivolavano sui diamanti, erano scogli anche quei barconi colorati, e la madre, divorata dai suoi stessi sogni e dai suoi sensi di colpa, si materializzava al fondo. L'isola inarrivabile, una specie di

Corsica impiccata all'orizzonte, che non sai mai se c'è, se è terra o mare, ma sai che non c'è più. L'unica voce senza più materia, un molo nel vuoto azzurro, posato sui fondali e fluttuante allo stesso tempo, la missione, e l'illusione di essere un ponte per nessuno. La vita allora era come se si stesse staccando a morsi dalla costa, e si soffermasse al largo dello stempo, gli mancava tanto una madre che l'avrebbe raggiunta a nuoto se avesse saputo nuotare...

In conclusione, possiamo dire che *Il bambino e le isole (un sogno di Calvino)*, romanzo sognante e ispirato, evocativo e struggente è un omaggio a Calvino e alla letteratura in generale, in cui Marino Magliani, a pieno diritto, occupa ormai un posto di rilievo.

Francesco Improta

Condividi

(/#facebook) (#twitter) (/#email) (/#whatsapp) (/#linkedin)

t

HOME([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/](https://www.rplibri.it/))

t

p

COLLANE([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/PORTFOLIO/](https://www.rplibri.it/portfolio/))

S

:

CHI([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/CHI/](https://www.rplibri.it/chi/))

/

/

(<https://rplibri.it/>)
AUTORI([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/CATEGORY/AUTORI/](https://www.rplibri.it/category/autori/))

W

W

EVENTI([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/CATEGORY/EVENTI/](https://www.rplibri.it/category/eventi/))

"E se il mondo ti avrà dimenticato,

dì alla terra immobile: lo scorro.

All'acqua rapida si è ripieno sono."
APPUNTI DI ARTE E (SAPERI) ([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/ARTE-E-SAPERI/](https://www.rplibri.it/arte-e-saperi/))

Rainer Maria Rilke

li

Contatti

ACQUISTA([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/ACQUISTA/](https://www.rplibri.it/acquista/))

Rita Pacilio

via Aldo Moro, 89

CONTATTI([HTTPS://WWW.RPLIBRI.IT/CONTATTI/](https://www.rplibri.it/contatti/))

82018 San Biagio del Sannio (BN)

